

Nei mesi autunnali saranno diversi i processi che coinvolgeranno centinaia di anarchici e anarchiche. In queste inchieste PM e giudici vogliono processare l'ideale anarchico.

Ridurre le differenti tensioni e pratiche in farraginosi schemi giuridici – come l'odiosa e patetica divisione tra un anarchismo "buono" e uno "cattivo" – ha lo scopo di reprimere con decenni di carcere chi lotta.

In un periodo storico in cui le condizioni di vita imposte sono sempre più dure è fondamentale lottare. Rispondere alla violenza dello Stato, al regime di oppressione che vorrebbe imporre e al tentativo di attaccare chiunque esprima solidarietà a chi ha già scelto da che parte stare.

Porteremo alle nostre compagne e ai nostri compagni vicinanza e complicità ma non solo nelle aule di tribunale: lanciamo due settimane di mobilitazione dal 9 al 24 novembre, un'occasione per creare momenti di solidarietà attiva nelle piazze, nelle strade e ovunque si voglia esprimere.

AL FIANCO DI TUTTE LE ANARCHICHE E GLI ANARCHICI SOTTO PROCESSO CONTRO IL CARCERE E PER LA LIBERAZIONE DI TUTTI/E I/LE PRIGIONIERI/E TUTTE E TUTTI LIBERI